



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA REGINA DELLA PACE

TV1A05200V

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA REGINA DELLA PACE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

13 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

26 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola e contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare ed organizzativa.

La scuola dell'infanzia "Regina della Pace" è situata dal 1966 in Via Kennedy, 1 a Cornuda, in una zona centrale del paese. È una Fondazione di diritto privato, riconosciuta dalla Regione Veneto, è paritaria a gestione non statale ma rientrante nel sistema scolastico pubblico. E' di ispirazione cristiana, aderendo alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana. La nostra scuola si identifica per la qualità dei servizi che offre alla cura personale di ogni bambino. Infatti, ad ognuno di loro è proposto un cammino di educazione integrale, finalizzato ad una crescita globale e completa sotto il profilo corporeo, intellettuale, affettivo, sociale, spirituale e religioso. Visto che ogni individuo ha una maturazione diversa, il personale presente è attento ad ogni esigenza del bambino.

Le insegnanti ogni anno seguono un percorso ben definito di IRC collegato al riconoscimento e al mantenimento dell'idoneità rilasciata dal Vescovo per insegnare religione cattolica, seguendo le direttive del concordato Stato-Chiesa per la formazione integrale del bambino, in base ai canoni 804-805 del Codice di Diritto Canonico.

Il documento che segue è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

La stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente "Regina della Pace" in data 24 ottobre 2019 e ha valore per il periodo che va dal 24 ottobre 2019 al 30 giugno 2022 ed è stato integrato e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 Febbraio 2022. L'attuale P.T.O.F. ha validità fino al 30 Giugno 2025.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso:

- pubblicizzazione all'Albo on line della scuola,



- presentazione ai genitori nell'assemblea generale,
- pubblicazione sul Sito della Scuola.

La nostra Scuola, in conformità con le Indicazioni Nazionali, ritiene importante attuare un tipo di scuola che permetta ai bambini di essere al centro di un processo educativo- didattico, ossia di:

- vivere serenamente l'esperienza d'apprendimento;
- sentire valorizzata la propria esperienza affettiva- emotiva e le proprie potenzialità;
- acquisire il piacere dell'agire, dello sperimentare, dello scoprire;
- apprendere, "facendo esperienza", formulando ipotesi, ricercando ed esplorando la realtà;
- veder ascoltati e soddisfatti i propri bisogni, anche qualora vi fossero situazioni di disagio.

In quest'ottica, è evidente che le Educatrici diventino "esperte" sui temi della relazione e della comunicazione nell'organizzazione di ambienti ricchi di stimoli e di proposte, all'interno dei quali i bambini possano trovare gli strumenti per conoscere il reale.

Per raggiungere tali obiettivi, la nostra Scuola mette a disposizione una serie di risorse ed offre alcune attività che sono dettagliatamente illustrate nel Piano dell'Offerta Formativa, nel quale vengono riportati inoltre l'organigramma generale, le strutture disponibili, le scelte comuni con i relativi piani di sviluppo e le modalità di fattibilità del piano stesso e il Progetto Educativo con le garanzie costituzionali, gli obiettivi generali, i fattori di qualità del servizio scolastico.

Il Piano elaborato dalla Scuola si ispira alla Costituzione Italiana, in particolare agli articoli 3, 33, 34. L'attività didattica cerca costantemente di salvaguardare i diritti dei cittadini non solo alla scolarità, ma ad una scolarità rispettosa del bambino e del suo processo evolutivo, in collaborazione con le famiglie ed ispirandosi costantemente ai principi evangelici.

UGUAGLIANZA

- Al servizio scolastico possono accedere tutti i bambini senza nessun tipo di discriminazione dovuta a sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.



IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

- La Scuola dell'Infanzia, nella figura di tutti i suoi soggetti, nell'erogare il servizio agisce secondo criteri di obiettività ed equità.
- La Scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- La Scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire quotidianamente l'accoglienza degli alunni e dei genitori, l'inserimento e l'integrazione dei bambini.
- Nello svolgimento della propria attività ogni operatore, nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi dei bambini, si mette completamente a loro disposizione, consapevole delle esigenze educative proprie dell'età di chi frequenta la Scuola dell'Infanzia.

SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL PAESE IN CUI SORGE LA SCUOLA

Cornuda ha una superficie di 12.38 Km² e gli abitanti sono 6.288; confina con Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Maser, Monfumo, Montebelluna, Pederobba.

Il territorio di Cornuda, che si estende alla destra Piave, è in gran parte collinare. L'abitato insiste su una zona grossomodo pianeggiante. La porzione nordorientale comprende invece l'estremità orientale dei colli Asolani che si sviluppano sino ad Asolo. La "cima" più elevata è rappresentata dal Monte Sulder che domina il paese da ovest; ci sono poi il Col del Spin, il Monte Fagarè e il Colle Cavasotta.

Un altro punto di riferimento importante è il Santuario della Madonna la Rocca.

Strutture esistenti

In Cornuda è presente l'istituto comprensivo di Cornuda e Maser, che accoglie la scuola primaria e secondaria, e un'unica scuola dell'infanzia paritaria e nido integrato.

Vi sono vari parchi-gioco, adeguatamente attrezzati per i bambini.



Nel paese vi è la Posta e alcune banche.

È presente il centro anziani e la casa di riposo "Villa Fiorita".

Sul territorio vi sono diverse associazioni no profit, che si occupano di raccolte fondi a scopo benefico (AIDO, AVIS, solo per citarne alcune).

Nella parrocchia è presente un gruppo di volontari che fanno capo alla Caritas, che, con il banco alimentare e la raccolta indumenti, supportano le famiglie disagiate.

C'è un oratorio aperto tutto l'anno che, nel periodo estivo, organizza attività di aggregazione per i ragazzi e famiglie.

Nella comunità è presente anche un cinema parrocchiale aperto tutto l'anno dove, oltre ad essere proiettati film, si tengono anche rappresentazioni teatrali e musicali.

Vi è una biblioteca civica, istituzione culturale aperta al pubblico con carattere informativo e divulgativo. Nel corso dell'anno questa propone diverse attività culturali, visite guidate in piccoli centri storici, ville antiche o dimore nobili, inoltre organizza corsi per adulti e laboratori per bambini.

Vi sono numerose associazioni sportive.

In questi ultimi anni è nato un centro culturale "Università del tempo libero", che organizza eventi ed incontri culturali pomeridiani con l'obiettivo di favorire l'aggregazione delle persone della terza età.

Ogni anno vi sono delle attività di "lettura animata", in collaborazione con la Biblioteca comunale: un gruppo di lettori hanno intrattenuto i bambini con letture animate dedicate ai più piccoli, raccogliendo la loro attenzione e il loro entusiasmo per un'attività diversa dal consueto. Data l'esperienza positiva trascorsa, la Scuola intende promuovere, anche per i prossimi anni, e sempre in collaborazione con la Biblioteca di Cornuda simili attività.

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

La Scuola Materna "Regina della Pace" di Cornuda era un'IPAB sorta nel periodo compreso fra le due guerre per rispondere alle necessità di assistenza all'infanzia cornudese. Dal 1° gennaio 2017 l'Ente è una Fondazione di Diritto Privato, riconosciuta dalla Regione Veneto.

La nostra Scuola è attenta alle necessità del territorio e alla complessità del momento storicossociale determinato da fenomeni di mondializzazione, di pluralismo culturale a vari livelli, dalla cultura



mass-mediale con cui la personalità del bambino deve misurarsi, dal processo di rinnovamento della Scuola Italiana.

La Scuola è dislocata dal 1966 in via Kennedy 1, in una zona centrale del paese; le famiglie possono accedervi facilmente e non vi sono barriere architettoniche che ne impediscano il raggiungimento da parte dei disabili.

L'edificio copre una superficie di circa 1350 mq; pur non essendo di recentissima costruzione, risponde a criteri di funzionalità per la sua struttura particolarmente adatta alle attività educative e didattiche per la prima infanzia.

Nella primavera 2021 la Struttura è stato oggetto di interventi di straordinaria amministrazione che hanno portato all'adeguamento dell'impianto antincendio e alla creazione di nuove misure/sistemi di sicurezza a tutela dei bambini e del personale che vi opera all'interno.

Tutte le aule sono accessibili dall'esterno e non vi sono, quindi, barriere architettoniche che impediscano l'accoglienza di bambini disabili.

È dotato inoltre di una adeguata area scoperta attrezzata per le attività ricreative e ludiche.

La parità scolastica è stata ottenuta a partire dall'anno scolastico 2000/2001 (legge 10 marzo 2000, n.62).

La Scuola dell'Infanzia ha sempre accolto in media circa 130 bambini suddivisi in cinque sezioni. A partire dall'anno scolastico 2021/2022 le sezioni sono state ridotte a 4. Per l'anno 2022/2023 si prevede il mantenimento di quattro sezioni, salvo incremento delle iscrizioni. Il personale è laico.

La scuola annualmente esegue lavori di manutenzioni ordinaria e straordinaria, seguendo e rispettando le varie normative di sicurezza e gli aggiornamenti delle stesse che si susseguono nel corso del tempo.

La Scuola dispone dei seguenti ambienti:

- un ingresso con uno spazio apposito per la bacheca e le comunicazioni scuola-famiglia;
- un ampio salone per attività assembleari d'Istituto e attività motorie;
- quattro aule adibite al normale svolgimento dell'attività didattica complete di tutti gli strumenti necessari per svolgere le attività educative e didattiche;
- un'aula speciale adibita a laboratorio multiuso e attualmente utilizzata anche come dormitorio n.2;



- un'aula speciale adibita a biblioteca;
- un dormitorio dove i bambini piccoli al pomeriggio riposano;
- un locale adibito a direzione e segreteria con strumenti informatici, riproduttori di copie, materiale didattico, Archivio corrente, ecc.;
- una sala riunioni;
- un locale mensa con tavolini ottagonali e sedie (comprendente fino a 170 bambini);
- un locale cucina per la preparazione del pranzo;
- due blocchi di servizi igienici per bambini (per un totale di 20 unità) con bagno per disabili;
- spogliatoio e bagni per il personale;
- un ampio cortile con giochi a norma, campo da gioco pavimentato, giardino alberato e
- un bagno esterno.

Ogni giorno si provvede alla pulizia e disinfezione di tutte le stoviglie usate dai bambini e di tutti i locali dell'edificio. Periodicamente i giochi presenti a disposizione dei bambini vengono lavati e disinfettati.

Integrato alla Scuola Materna, dal 2003 vi è il NIDO dove vengono accolti bambini dai 3 ai 36 mesi.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola "Regina della Pace" riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino; pertanto essa promuove un'unità di lavoro tra gli adulti operanti nella Scuola e i genitori, nella prospettiva di rendere operativa una corresponsabilità e una equipe solidale nell'affrontare il compito educativo, in modo tale da evitare qualsiasi possibilità di delega.

Lo scopo della scuola è educare, cioè promuovere la formazione del cittadino. L'iniziativa e la responsabilità primaria in campo educativo spettano alla famiglia, in quanto costituisce il luogo dove si comunica da una generazione all'altra una precisa concezione di vita. Lo sviluppo e il compimento di quest'azione educativa implica l'azione della Scuola.

Un primo contatto con le famiglie

- Open day (giornata aperta al pubblico): i genitori possono visitare la struttura con la presenza delle insegnanti e della coordinatrice, in modo da poter chiedere precisazioni sulle attività che si svolgeranno nel corso dell'anno e permettere ai genitori di conoscere la Scuola e il personale per poter iscrivere consapevolmente i loro figli alla nostra Scuola.

Il colloquio individuale

- Ha lo scopo di condividere analisi, valutazioni e atteggiamenti dei bambini. Avviene all'inizio dell'anno per i nuovi iscritti e durante l'anno scolastico su richiesta delle insegnanti o dei genitori. Per casi particolari o per particolari necessità le insegnanti, con l'avvallo della coordinatrice e, se del caso, con il supporto dello psicologo, incontrano i genitori per discutere di determinate problematiche o tematiche del bambino/famiglia.

Riunioni con i rappresentanti dei genitori

- Sono programmate per fornire informazioni sullo svolgimento delle attività didattiche e raccogliere i pareri delle famiglie.

Natale e Pasqua



- Incontri di preghiera con adulti e bambini tenuti dalle insegnanti, a volte con la collaborazione del parroco. Nel momento conclusivo del primo percorso educativo-didattico-religioso, i bambini invitano i genitori per uno scambio di auguri arricchito da canti e rappresentazioni.

Festa della Famiglia

- I bambini insieme alle insegnanti preparano una festa finale (canzoni, balletti o giochi) da condividere con i genitori.

ORGANI COLLEGIALI GIÀ FUNZIONANTI

- **ASSEMBLEA** dei genitori a scuola: è convocata dal presidente. Gli incontri avvengono nel plesso scolastico; in essa vengono trattati argomenti riguardanti l'andamento della scuola, la vita e le attività delle sezioni della scuola, inoltre in tale occasione si eleggono i rappresentanti di classe.
- **COLLEGIO DOCENTI**: è formato da tutte le insegnanti di sezione che si incontrano mensilmente, ed è presieduto dalla coordinatrice che ne predispone l'ordine del giorno; suo compito è di seguire la programmazione didattica educativa generale e la valutazione periodica delle attività.
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**: è formato da tre consiglieri nominati dal Sindaco del Comune di Cornuda, dal parroco del paese e da un membro nominato dall'associazione FISM. Alle sedute del CdA presenza il direttore in veste di segretario.

FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni vengono formate dalla coordinatrice dopo:

- la visione del documento di iscrizione;
- la valutazione delle singole sezioni;
- le classi sono perciò eterogenee tenendo conto di una valutazione che rispetti attitudini, obiettivi educativi e didattici del gruppo dei bambini.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E/O DIVERSAMENTE ABILI

Per l'integrazione degli alunni portatori di handicap la scuola, partendo dall'analisi della "DIAGNOSI FUNZIONALE", attuerà un percorso educativo individualizzato (PEI), volto a promuovere:

l'integrazione con gli alunni normodotati;

- l'autonomia;



- le abilità;
- le competenze.

A tal proposito, la scuola mette a disposizione un insegnante di sostegno

FINALITÀ

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

- Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ma anche sperimentare diversi ruoli, sentirsi parte di una comunità.
- Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé stessi e fidarsi degli altri, esprimere diversi linguaggi, comprendere le regole ed assumere atteggiamenti responsabili.
- Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, descrivere la propria esperienza, rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi, fare domande, riflettere e negoziare i significati.
- Sviluppare il senso di socialità ed appartenenza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti mediante regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Ciò pone il fondamento di un ambito democratico, aperto e rispettoso verso l'uomo e la natura.

Le insegnanti accolgono le proposte dei bambini e creano progetti di apprendimento volti a favorire l'esperienza diretta tramite il gioco. Il procedere a tentativi ed errori permette al bambino di avviare processi di simbolizzazione. Pertanto le insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei vari "saperi" disciplinari e dei loro alfabeti. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti ed attenzioni, responsabilità nel creare occasioni di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze.

I campi di esperienza sono:

- IL SÉ E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia e salute.
- LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: gestualità, arte, musica, multimedialità.
- I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura.
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo e natura



SERVIZIO MENSA

Il personale ausiliario fa parte della comunità educativa e svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo della scuola:

- collabora con il gestore, la coordinatrice delle attività didattiche e le educatrici;
- instaura rapporti positivi con i bambini ed i genitori.

La scuola dispone di un locale cucina, dove si effettua il servizio mensa gestito dalla scuola materna, nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura; viene seguita una tabella dietetica mensile suddivisa in quattro settimane.

Il menù concordato e certificato in base alle normative ULSS è esposto in bacheca all'ingresso della scuola materna ed è consultabile dai genitori.

Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessaria presenza di CERTIFICATO medico).

Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali) sono permesse diete alternative.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione del lavoro dei docenti e dei bambini offre agli stessi l'opportunità di riesaminare le loro esperienze, di riflettere su di esse, di ricavare informazioni importanti per la sistemazione dei loro saperi; per gli insegnanti offre un confronto ed è al tempo stesso un momento di verifica e di programmazione.

DOCUMENTARE CON I BAMBINI E PER I BAMBINI

Tutte le esperienze vissute dai bambini vengono documentate con la partecipazione dei bambini stessi. Le modalità possono essere diverse in relazione alle esperienze:

- Le cartelline con i disegni e composizioni pittoriche
- Cartelloni con fotografie delle feste, ricorrenze, uscite e delle attività didattiche
- Le loro conversazioni



DOCUMENTARE PER LA FAMIGLIA

La scuola documenta le fasi della crescita del bambino raccogliendo le tracce in una cartellina contenente

- Le sue creazioni grafico-pittoriche
- Le testimonianze della sua crescente autonomia
- Raccolta di disegni a tema o liberi "significativi", dall'ingresso del bambino alla scuola materna fino alla conclusione del percorso triennale.
- Schede operative della programmazione delle diverse fasce di età, pregrafismo e precalcolo per i bambini più grandi.

DOCUMENTARE PER LA SCUOLA ELEMENTARE

Le insegnanti aderiscono al progetto C.T.I. (Centro territoriale integrazione), che prevede aggiornamenti sui livelli di apprendimento; ciò comporta anche l'opportunità di utilizzare le prove Erikson ad uso delle insegnanti per valutare e di conseguenza migliorare la proposta formativa.

LA VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ED AUTOVALUTAZIONE

La valutazione nell'ambito della scuola dell'infanzia deve tener presente una più accentuata variabilità dei ritmi di sviluppo, promuovendo nel contempo la qualità della scuola.

In questa prospettiva la forma di valutazione più adeguata da adottare è quella di carattere formativo, mentre l'oggetto da valutare è la scuola come ambiente educativo composto da un insieme interagente di elementi che hanno una ricaduta formativa sui bambini.

Giudicare la qualità della scuola significa in questa prospettiva, considerare l'insieme delle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività, occasioni sociali di apprendimento, ecc....) ma anche delle risorse di cui dispone, interrogandosi sulle condizioni che la garantiscono e la promuovono, giudicare l'opportunità delle soluzioni adottate in rapporto alle finalità condivise ed adottate.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- L'obiettivo che ci riponiamo è quello di un progetto educativo didattico condiviso da tutti i protagonisti che ruotano intorno alla nostra scuola. Ci impegniamo a: - consentire e realizzare il diritto di ogni bambino di partecipare alla costruzione della propria personalità - adottare una pedagogia attiva intesa come promozione dell'autonomia del bambino, della conoscenza e della sua creatività. - promuovere una partecipazione responsabile ed attiva della famiglia al processo di crescita del bambino in collaborazione con la nostra istituzione

ALLEGATI:

MENU MATERNA 3-6 ANNI.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

ACCOGLIENZA

L'esperienza dell'accoglienza è impostata da diversi anni per un periodo sufficientemente adeguato a garantire l'integrazione dei bambini e delle loro famiglie che per la prima volta arrivano a Scuola.

In termini operativi ciò significa:

Open day

Possibilità di visionare la scuola e di incontrare le insegnanti e la coordinatrice.

Incontro con esperto

Predisponiamo un incontro nei mesi di maggio/giugno con un esperto, allo scopo di far avvicinare i genitori dei bambini nuovi iscritti all'esperienza scolastica

Inserimento

Gradualità del distacco dalla famiglia, consentendo ai genitori di fermarsi nella struttura scolastica per tempi determinati dalle insegnanti

CONTINUITA'

Rapporto con le famiglie

- Colloquio preliminare
- Assemblea con i genitori dei nuovi iscritti per presentare la modalità di inserimento e assemblea di sezione
- Assemblea con tutti i genitori per presentare la programmazione e assemblea di sezione con elezione dei rappresentanti
- Colloqui individuali con le famiglie, durante l'anno scolastico

Rapporto fra ordini di scuola

- Colloqui con le educatrici del nido
- Colloqui e attività comuni con le insegnanti della scuola primaria
- Di solito vengono organizzati due incontri di attività ponte: primo incontro: i bambini



vengono accolti con gioia dai primini e visitano insieme la scuola primaria; secondo incontro: fanno un'attività in gruppo;

ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO

- Uscite didattiche inerenti al piano educativo di ½ giornata o di giornata intera
- Laboratori e progetti
- Attività psicomotorie
- Interventi di esperti
- Festa di Carnevale: i bambini assieme alle insegnanti preparano un momento di festa con canti e balli all'interno della struttura
- Gita scolastica: è aperta a tutti i bambini iscritti e si svolge verso la fine dell'anno scolastico

Le **uscite** per:

- Osservare la natura e i cambiamenti atmosferici (raccolta di castagne, corse nel parco);
- Visitare la Biblioteca comunale ed altre strutture pubbliche sul territorio;
- Visitare i plessi della scuola primaria con i bambini dell'ultimo anno (progetto continuità-ponte).
- Visitare la casa di riposo con i bambini dell'ultimo anno.

Le attività di laboratorio della Scuola fanno parte del Progetto Didattico e consentono un arricchimento del curriculum e delle esperienze in senso individuale e collettivo, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenza con i coetanei e le educatrici.

Gli spazi-laboratori sono ricavati in ambienti della scuola o nelle stesse aule, allestite di volta in volta con materiali e sussidi adeguati.

Durante l'anno verranno attuati i seguenti laboratori:

Laboratorio di inglese

Il laboratorio di inglese è effettuato per i bambini di tre, quattro e cinque anni e lo scopo è di aiutare i bambini a scoprire i segreti di una nuova lingua. Un personaggio fa da sfondo alle varie attività proposte, utilizzando modalità di comunicazione orale, audio e video.

Laboratorio di musica e movimento

Il laboratorio di musica e sperimentando è effettuato per i bambini di tre, quattro e cinque anni, ha la funzione specifica nello sviluppo integrale della personalità del bambino: ascoltare, cantare, suonare, sperimentare ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore e pratiche, è un modo privilegiato per potenziare e sviluppare la creatività del bambino.

Laboratorio d'arte

Il laboratorio d'arte è effettuato per i bambini di tre, quattro e cinque anni, rappresenta un luogo di



creatività, libertà, sperimentazione e scoperta.

Il laboratorio si propone di avvicinare i bambini all'arte attraverso "il fare" è proprio l'esperienza visiva e manuale il motore del laboratorio.

Laboratorio di psicomotricità

Il laboratorio è per i bambini di tre-quattro e cinque anni ed è condotto da una persona esperta

Il laboratorio si pone l'obiettivo di:

- incrementare le capacità e le strategie motorie;
- favorire la socializzazione e la cooperazione;
- rafforzare e rilassare il tono muscolare.

Laboratorio logico

Nel laboratorio logico-matematico i bambini esplorano la realtà imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, osservare, contare, ordinare.

Laboratorio linguistico

Nel laboratorio linguistico i bambini hanno la possibilità di raccontare i propri vissuti, imparando ad ascoltarsi e ascoltare storie e racconti, giocando poi con suoni e fonemi.

Laboratorio di educazione civica

Nel laboratorio di educazione civica si approfondiranno i concetti di sè e di identità, di appartenenza di una famiglia e di una comunità. In tutti i luoghi sono presenti delle regole da rispettare con lo scopo di vivere bene con se stessi ma anche con gli altri e con l'ambiente che ci circonda.

INTEGRAZIONE TERRITORIO

Scuola

- Incontri tra i docenti della scuola dell'Infanzia con Nido e Primaria per la continuità educativa

Biblioteca

- Collaborazione per le attività culturali e letture animate

Amministrazione Comunale

- Collegamento e collaborazione con i Servizi Sociali e con le attività culturali che offre il comune per i bambini

Parrocchia



- Collegamento e collaborazione con la Parrocchia del paese

Casa di riposo

- Collaborazione con Casa di Riposo

MOMENTI FORMATIVI DEI DOCENTI

Alle educatrici spetta il compito della formazione integrale del bambino, con il dovere di condividere ed attuare il progetto educativo proprio della scuola, nelle forme e nei modi ad esso consoni.

Importanti sono:

- preparazione pedagogica e competenza professionale;
- maturità umana e relazionale;
- accettazione e condivisione dei valori che stanno alla base del progetto educativo della Scuola;
- consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza di vita;
- disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo;
- senso del limite e disponibilità alla correzione reciproca come strumento di crescita comune;
- costante impegno nella formazione del servizio;
- atteggiamento di apertura e di disponibilità alla condivisione della responsabilità educativa con i genitori.

Le educatrici partecipano anche a:

- riunioni agli organi Collegiali;
- assemblee di sezione;
- colloqui individuali con i genitori ed operatori sociali/scolastici;
- formazione e aggiornamento docenti;
- Aggiornamento per l'insegnamento all'educazione religiosa
- formazione obbligatoria (DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Primo Soccorso).
- L'Ente garantisce la necessaria formazione a tutto il personale scolastico.

INSERIMENTO DEI BAMBINI DI TRE ANNI

Per i primi due/tre giorni si prevede un'apertura scolastica solo per il turno antimeridiano, senza refezione scolastica.

Il primo giorno di scuola, i genitori dei piccoli, possono assistere all'inserimento dei propri figli restando nel cortile della scuola, e osservando i bambini dalle vetrate: in tal modo i piccoli percepiscono pur sempre la presenza della mamma o del papà ma al contempo iniziano a prendere



confidenza con il nuovo ambiente.

LE SCELTE CURRICOLARI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Premessa progettuale

La costruzione di un curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Educativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza, essi sono il fare e l'agire del bambino/a.

Alla base del lavoro didattico, si pongono i bisogni formativi del territorio:

- formazione umana e culturale dei bambini;
- valorizzazione delle potenzialità di ognuno;
- maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e della competenza nello spirito delle "Nuove Indicazioni per il curriculum" attraverso l'educazione del corpo, della mente e del sentimento.

L'attività di PROGRAMMAZIONE avviene con il criterio di fascia di età. Si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti ed attività.

L'attività DIDATTICA si documenta con la proposta ai bambini di elaborati di verifica strutturate, semi-strutturate e a schema libero specifiche per età.

PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Si lavora:

- per sezione;
- gruppi eterogenei per età;
- approfondimento con piccolo gruppo.

IL RIPOSINO

La nostra scuola riserva una cura particolare al momento del sonno che riguarda i bambini di 3 anni.



Il prendere sonno non è mai un gesto semplice per un bambino, perché spesso evoca emozioni e sentimenti contrastanti.

Il momento del sonno inizia alle 13.00; i bambini sono accompagnati dall'insegnante di sezione in dormitorio e, dopo essersi sdraiati sulle brandine, vengono cullati da musiche con sottofondi naturali che li aiutano a rilassarsi e a prendere sonno.

Perché questo momento sia vissuto in maniera ottimale, viene richiesto ai genitori di portare un cuscino ed un lenzuolino/copertina contrassegnati con il nome affinché il bambino possa ritrovare oggetti familiari; i bambini per dormire possono portare da casa anche un peluche o altro gioco adatto al sonno.

La stessa attenzione viene data anche al momento del risveglio, che viene seguito con attenzione dall'insegnante di sezione; i piccoli vengono accompagnati in bagno e aiutati a prepararsi per il rientro a casa.

IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola attua e sviluppa il progetto educativo, frutto della collaborazione e della volontà di lavorare insieme per un obiettivo comune che è lo STARE BENE CON SÉ STESSI, CON GLI ALTRI, CON L'AMBIENTE.

Troviamo quindi un'attenzione particolare alle diversità, alle relazioni, agli aspetti affettivi e valoriali dove le competenze vengono arricchite dall'esperienza e la connotano di espressività, fantasia, comunicabilità, piacere di fare e di essere.

METODOLOGIA

La definizione e la relazione delle strategie educative-didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Pertanto si delineano le seguenti metodologie:

- individuare "eventi" da cui prende vita l'esperienza;
- dare al bambino la possibilità di "essere protagonista" attivo dell'esperienza;
- garantire agli alunni di ogni fascia d'età un momento di "vissuto globale" o "esperienza" da cui far scaturire i percorsi di apprendimento;
- far nascere i momenti di festa dal percorso e dal vissuto dei bambini rendendoli ancor più significativi;
- creare situazioni stimolo favorendo osservazioni, riflessioni, dialoghi e confronti;
- attivare strategie diversificate ed individualizzate per i bambini diversamente abili o/e con



bisogni educativi speciali;

- operare per gruppi in situazioni di laboratorio;
- favorire l'apprendimento cooperativo all'interno di piccoli gruppi.

L'insegnante, attraverso un'appropriata regia pedagogica, stimola e sostiene il percorso di apprendimento del bambino.

AMBIENTE EDUCATIVO

L'ambiente educativo si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc....) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni (Indicazioni nazionali del 2012).

La possibilità di esplorare, sperimentare, confrontare, manipolare, in una parola AGIRE, in una dimensione ludica, è garanzia di apprendimento per i piccoli alunni.

La sezione resta l'unità principale in cui si organizza lo spazio-scuola e costituisce il luogo privilegiato per la relazione educativa e lo sviluppo psico-sociale del bambino.

Per questo occorre pensare alla sezione come al luogo in cui i bambini e gli educatori vivono il senso di appartenenza al gruppo, condividendo le esperienze comuni e le vicende personali.

Il tempo educativo scolastico per l'azione educativa, didattica e per il gioco deve essere disteso e deve consentire "al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita".

VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI

Valutare nella scuola dell'infanzia significa accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini posti nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti.

La valutazione del progetto educativo didattico è un momento significativo di sintesi operativa nel quale le scelte metodologiche e didattiche diventano oggetto di riflessione, discussione, verifica, è un momento di alta professionalità teso a rivedere, aggiustare, rielaborare tutti i percorsi e gli interventi.

L'attività di "valutazione in itinere o monitoraggio" è impostata sulla discussione e sul confronto fra i



docenti in relazione agli itinerari operativi in fase di attuazione all'individuazione di eventuali situazioni problematiche, alla rivelazione dei bisogni emergenti.

I NOSTRI PROGETTI

1. BIBLIOTECA: PROGETTO DI SCAMBIO DI LIBRETTI INTERNO ALLA SCUOLA CHE SI EFFETTUA UNA VOLTA A SETTIMANA PER TUTTO IL PERIODO SCOLASTICO E CHE PREVEDE MOMENTI SETTIMANALI DI LETTURA CONDIVISA
2. INCONTRO CON GLI ANZIANI: PROGETTO DI INCONTRO TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E CASA DI RIPOSO CHE SI CONCRETIZZA IN 4/5 INCONTRI PER IL GRUPPO DEI BAMBINI GRANDI.
3. CONTINUITA' INFANZIA/NIDO: PROGETTO PONTE TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILO NIDO INTEGRATO DOVE IL GRUPPO DEI PICCOLI DELLA MATERNA CONDIVIDE UNA SERIE DI ATTIVITA' CON IL GRUPPO GRANDI DEL GRUPPO INTEGRATO.
4. CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA: PROGETTO PER I BAMBINI GRANDI IN USCITA CHE CONSISTE IN UNA VISITA ALLA SCUOLA PRIMARIA E IN UNA ATTIVITA' REALIZZATA NEGLI SPAZI DELLA STESSA PER FAVORIRE UN MIGLIORE INSERIMENTO.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

INNOVAZIONE TECNOLOGICA STEM (science, technology, engineering and mathematics)



Queste quattro discipline rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda, stimolando l'innovazione tecnologica.

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta la quantità, utilizza simboli per registrarle ed esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca
- Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

LABORATORI E PROGETTI

L'ampliamento della nostra offerta formativa prevede i laboratori interni già evidenziati, ma importanti sono anche i progetti con casa di riposo, biblioteca e orto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e



le imprese

- L'obiettivo che ci riponiamo è quello di un progetto educativo didattico condiviso da tutti i protagonisti che ruotano intorno alla nostra scuola. Ci impegniamo a: - consentire e realizzare il diritto di ogni bambino di partecipare alla costruzione della propria personalità -adottare una pedagogia attiva intesa come promozione dell'autonomia del bambino, della conoscenza e della sua creatività. - promuovere una partecipazione responsabile ed attiva della famiglia al processo di crescita del bambino in collaborazione con la nostra istituzione

Risultati attesi

Che i bambini siano autonomi nella gestione dei loro fabbisogni e che usino in maniera creativa e adatta gli strumenti che hanno a disposizione

PROGETTO ECOLOGIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo

Obiettivi economici



- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Educare ad una buona gestione del rifiuto risulta essenziale nel nostro tempo.

Il nostro progetto prevede proposte educative rivolte ai bambini in merito alla questione dei rifiuti e della buone pratiche da attuare a scuola.

Noi vogliamo far diventare la scuola il cuore di una responsabile sensibilità ecologica, per promuovere l'assunzione di comportamenti ecosostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

- Orto didattico
- Attività di conoscenza del territorio
- Attività di sensibilizzazione alle tematiche ambientali

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica



La nostra scuola dell'infanzia promuove l'inclusione scolastica rispondendo ai diversi bisogni educativi dei bambini e utilizza strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione sono gli aspetti centrali su cui docenti, alunni e genitori lavorano per essere una "scuola per tutti"

La nostra struttura opera in stretto rapporto con le famiglie e i servizi specialistici territoriali che si occupano dell'aspetto riabilitativo degli alunni diversamente abili.

I servizi redigono la diagnosi funzionale e in base ad essa l'insegnante di sostegno con l'insegnante di classe predispongono il PEI.

Gli interventi educativi didattici sono effettuati sia nel gruppo classe sia nel rapporto individualizzato che in piccolo gruppo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Studenti

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Scuola
2. Ulss
3. Famiglia

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

1. Insegnante di sezione
2. Insegnante di sostegno
3. Coordinatrice

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Incontri preventivi con Ulss e Scuola e durante tutto il ciclo scolastico

Modalità di rapporto scuola-famiglia



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Criteri e modalità per la valutazione

- Attività integrative di sostegno adeguamento di attività in relazione alle competenze del bambino DVA - Indicazione dei punti forti del Bambino

ALLEGATI:

TABELLE CURRICOLO.pdf



Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La Scuola garantisce celerità, trasparenza ed efficacia nell'erogazione dei servizi di sua competenza in base alle disposizioni della normativa vigente.

Standard specifici delle procedure:

- la distribuzione dei moduli di iscrizione viene effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in maniera efficace;
- La segreteria garantisce il rilascio di certificati di iscrizione e frequenza nel normale orario di apertura in un tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri:

- l'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare viene resa disponibile una bacheca all'entrata della scuola che contenga: informazioni alle famiglie, comunicazioni degli Organi Collegiali, Comunicazioni sulle attività didattiche ed educative, ecc. Le comunicazioni vengono recapitate alle famiglie anche tramite i bambini stessi, soprattutto se di interesse comune, di Istituto o di Sezione.

Presso l'ufficio d'ingresso è quotidianamente presente una segretaria per qualsiasi tipo d'informazione e per la fruizione del servizio (orario 8.30-14.00).

Le comunicazioni vengono inviate ai genitori su duplice canale, al fine di consentire una più ampia possibilità di visione da parte dei genitori: a mezzo mail e a mezzo whatsapp.

L'ente ha adottato dal 2014 la contabilità economico – patrimoniale che prevede la redazione di bilanci preventivi e bilanci consuntivi annuali.

ALLEGATI:



24-25-ORGANIGRAMMA.pdf